



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE  
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma  
\*\*\*\*\*

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE  
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. \_\_\_\_\_/746 in data \_\_\_\_\_

**OGGETTO: C.d.S. n. 746 – Realizzazione dell'infrastruttura relativa al progetto "Hydrogen Demo Valley" presso il Centro di Ricerche ENEA Casaccia, nel comune di Roma, in via Anguillarese n. 301**

**Amministrazione Proponente: ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile**

**VISTO:**

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-*bis* e 14-*ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120



## PREMESSO CHE:

- Con la nota di prot. n. ENEA/2025/3581/ISER del 20/01/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 1909 del 21/01/2025, l'Amministrazione proponente ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente relativi alla procedura in parola, tramite un link reso accessibile con successiva nota del 06/02/2025;
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

### 1. PREMESSA

*Il Progetto denominato "HDV" (Hydrogen Demo Valley) interessa la realizzazione di un'infrastruttura polifunzionale aperta presso il Centro di Ricerca ENEA Casaccia in Via Anguillarese n. 301, nel territorio di Roma Capitale, che fungerà da "incubatore" di tecnologie e servizi legati alla filiera industriale dell'idrogeno.*

*Saranno realizzate due infrastrutture di trasporto e distribuzione:*

- 1) *un gasdotto per il blend GN/H<sub>2</sub>;*
- 2) *un gasdotto per l'idrogeno (idrogenodotto).*

*Le due infrastrutture saranno entrambe complete degli ausiliari di rete e asservite ad alcune utenze di centro.*

*Le due pipeline saranno allacciate sia ai sistemi di produzione di idrogeno, alimentati da fonti energetiche rinnovabili, sia alle utenze che utilizzeranno l'idrogeno come vettore energetico, dando così luogo alla realizzazione di un ecosistema basato sull'idrogeno.*

*Dal lato produzione si installerà un impianto fotovoltaico da 200 kWp accoppiato ad un elettrolizzatore di taglia pari a 200 kWe per la produzione di idrogeno che verrà immesso in parte nel gasdotto per l'idrogeno in miscela con GN, a percentuali variabili, ed in parte in quello per l'idrogeno puro.*

*Saranno asservite alle pipeline diverse utenze:*

- 1) *il gasdotto con blend CH<sub>4</sub>/H<sub>2</sub>, che alimenterà:*
  - *caldaie – generatori di calore funzionali al servizio di teleriscaldamento del C.R. ENEA;*
  - *una microturbina,*
  - *celle a combustibile;*
- 2) *all'idrogenodotto saranno collegate:*
  - *una stazione di rifornimento idrogeno per autoveicoli HRS (Hydrogen Refueling Station) che potrà alimentare veicoli per la mobilità interna/esterna al centro di persone e merci*
  - *utenze termiche;*
  - *utenze cogenerative.*
  - *un sistema di accumulo idrogeno che garantirà la modulazione della domanda/offerta di idrogeno.*

*L'obiettivo generale del progetto è di realizzare un'infrastruttura integrata per dimostrare la fattibilità, la funzionalità, la sostenibilità, la resilienza e la sicurezza di un ecosistema basato sull'idrogeno, nonché di offrire all'industria la possibilità di sperimentare e validare, in un complesso dedicato, soluzioni a differente maturità tecnologica su scala significativa.*

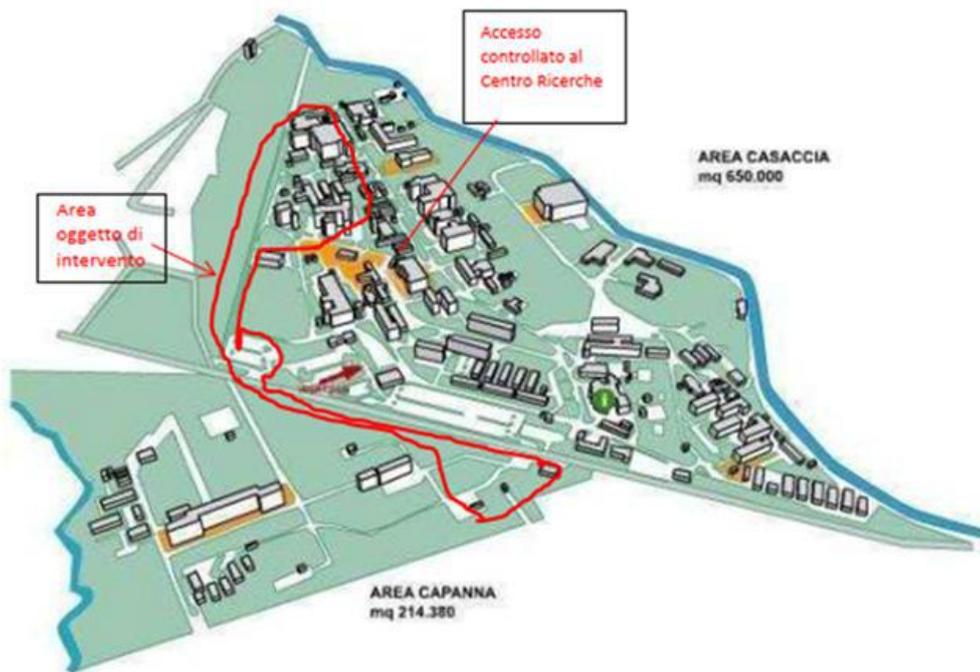
### 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

*Il sito del Centro Ricerche Casaccia dell'ENEA si estende per circa 90 ettari e si compone di una propria rete di distribuzione del gas naturale, una rete elettrica, una serie di edifici, hall tecnologiche, laboratori e una viabilità interna.*

*Il Centro Ricerche è suddiviso in due aree, l'Area Casaccia per una superficie di terreno di mq. 650.000 e l'Area Capanna di mq. 214.380, separate dalla Strada Provinciale Anguillarese (SP 5/a).*

*L'oggetto dell'intervento comprende aree sia della zona Casaccia sia della zona Capanna.*





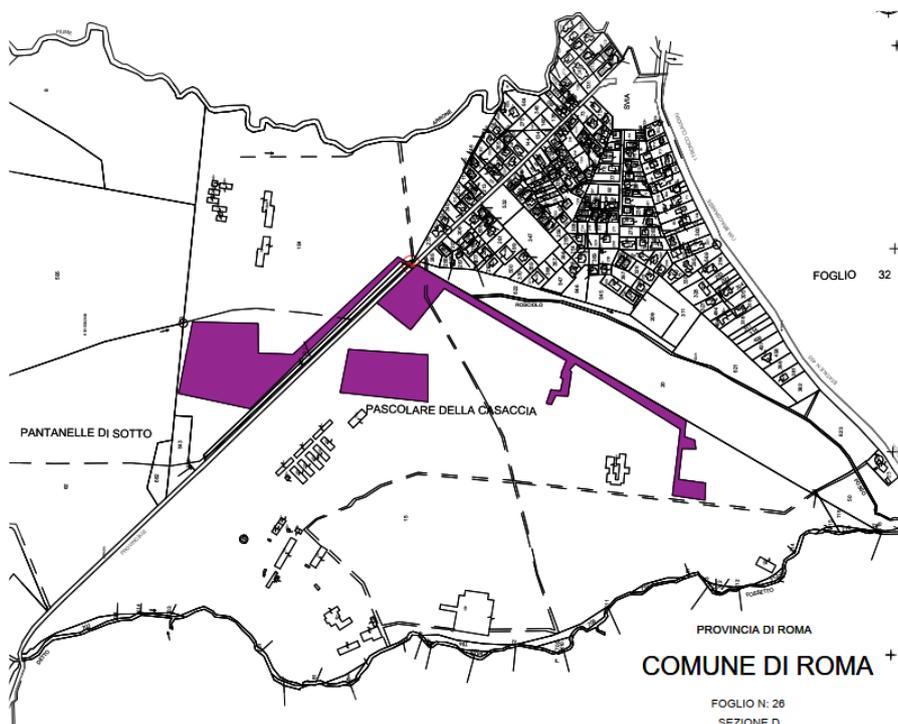
Area Capanna e Area Casaccia

**Inquadramento catastale**

*I dati identificativi catastali sono: Comune H501-Sezione Amministrativa D, Foglio catastale ordinario 26, Particelle 15 e 194 - Sub 501-502.*

*Il Centro di Ricerche ENEA Casaccia sorge su un'area censita al foglio 26 del Comune di Roma ed interessa le particelle confinanti con il foglio 28 e 32; l'area ha una superficie complessiva pari a 88 ha, oltre ad una superficie di circa 10 ha espropriata al fine di definire una fascia di rispetto verso il centro abitato di Osteria Nuova.*

*Nella figura sottostante è riportata la mappa catastale con evidenziate le aree soggette ad intervento. La nuova infrastruttura HDV ricade interamente all'interno dell'area di proprietà ENEA ad eccezione del tratto di attraversamento della SP 5/a.*



Mappa catastale con aree soggette ad intervento



### ***Inquadramento urbanistico e vincolistico***

*Sulla base della zonizzazione del PRG della Città Metropolitana di Roma, l'area di progetto ricade all'interno di quello che viene definito come "Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti" ed in particolare nella sezione dei "Servizi pubblici" e come tale l'area è classificata nella componente "servizi pubblici di livello urbano", ossia aree destinate a servizi pubblici.*

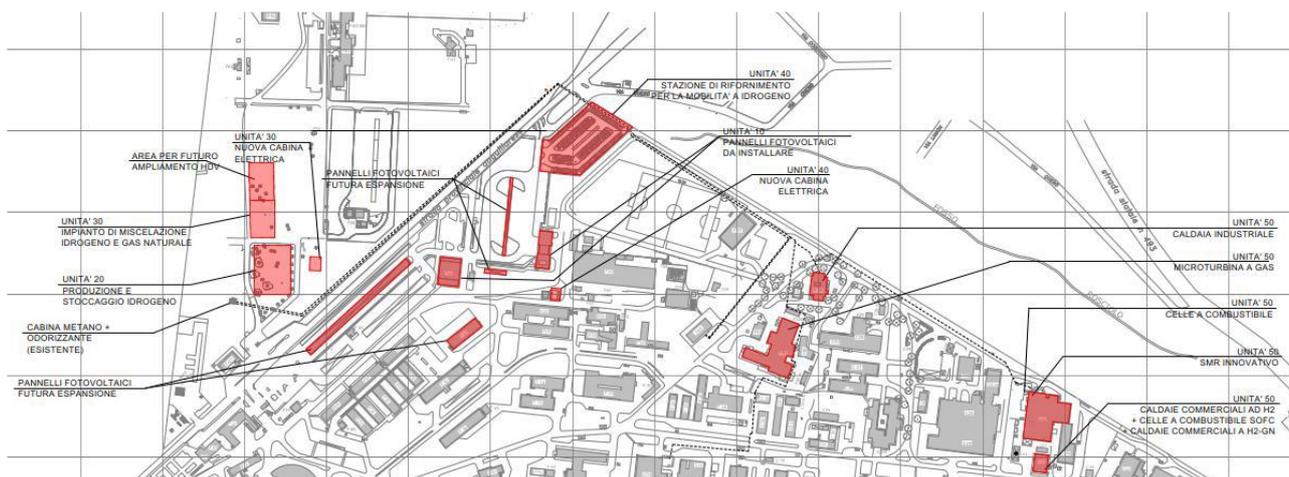
*Secondo le Norme di Attuazione l'art. 84 – servizi pubblici di livello urbano – il centro di ricerche ENEA Casaccia rientra alla lettera i) ossia "servizi essenziali dello Stato", per i quali non si applicano le misure urbanistiche standard indicate al comma 1 dell'art. 84, in quanto sono soggette a norme specifiche o di settore.*

*L'area di intervento non interessa beni vincolati dal D.Lgs. n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".*

*L'area di intervento non interessa aree delimitate PAI.*

*L'area di intervento non ricade all'interno di Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZSC e SIC Direttiva 92/43/CEE e ZPS Direttiva 2009/147/CE). Tuttavia, l'area è limitrofa alla ZPS Comprensorio di Bracciano- Martignano (Cod: IT6030085), distante circa 2,2 km.*

### **3. STATO DI FATTO**



Zone di intervento Area Casaccia e Area Capanna

### **4. CRITERI PRINCIPALI ED ESPANDIBILITÀ**

*L'oggetto dell'intervento comprende aree della zona Casaccia e della zona Capanna, tali da collegare la cabina di ricevimento del gas naturale da SNAM con il parcheggio per gli ospiti e il C47, includendo gli edifici F40, F42, F47, F28 e C23. Lo studio di prefattibilità condotto nel 2022 ha analizzato due configurazioni planimetriche alternative, una (Layout A) di estensione maggiore che interessa l'area denominata Casaccia e attraversa con le infrastrutture lineari la S.P. Anguillarese per interessare anche l'area denominata Capanna; l'altra (Layout B) si sviluppa totalmente all'interno dell'area Casaccia.*

*Lo scopo è di creare un tracciato di tubazioni in parallelo che convoglieranno idrogeno puro e miscela metano-idrogeno seguendo ove possibile il tracciato attuale della linea di distribuzione del metano di rete, con ivi connessi alcuni impianti di nuova realizzazione, fra cui uno o più elettrolizzatori per la generazione di idrogeno, un impianto fotovoltaico da installare sui tetti di alcuni edifici individuati in area Casaccia, bombole di stoccaggio dell'idrogeno, una stazione di rifornimento dell'idrogeno nel parcheggio degli ospiti e varie utenze a valle.*

*Il Layout A è risultato essere la configurazione da realizzare e costituisce, pertanto, l'oggetto della progettazione; prevede l'attraversamento della via Anguillarese con delle tubazioni sotterranee*

*L'obiettivo generale del progetto è di realizzare un'infrastruttura integrata per dimostrare la fattibilità, la funzionalità, la sostenibilità, la resilienza e la sicurezza di un ecosistema basato sull'idrogeno, nonché di offrire all'industria la possibilità di sperimentare e validare, in un complesso dedicato, soluzioni a differente maturità tecnologica su scala significativa.*

### **5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

*L'idrogeno prodotto nel processo di elettrolisi verrà accumulato in un serbatoio buffer che fungerà da polmone temporaneo per alimentare un sistema di compressione e stoccaggio a bassa pressione, per poi essere inviato in seguito a laminazione all'impianto di miscelazione*

H2-GN, alle utenze e alle stazioni di rifornimento veicoli a 350 e 700 bar tramite due gasdotti, uno contenente H2 puro e avente pressione di lavoro pari a 24 barg, l'altro contenente la miscela H2-GN e operante ad una pressione di 12 barg.

L'impianto si comporrà delle seguenti unità principali:

- Unità 10: impianto fotovoltaico
- Unità 20: produzione H2, compressione e stoccaggio a bassa pressione, laminazione;
- Unità 30: impianto blending H2-GN, sistema Power to Gas, deblending;
- Unità 40: Stazione di rifornimento H2 (HRS);
- Unità 50: utenze di bassa pressione (caldaia industriale, caldaie commerciali, microturbina, cogeneratore PEM, cogeneratore SOFC);
- Unità 60: Pipeline ed interconnecting;
- Unità 70: sistema di generazione aria strumenti, package azoto;
- Unità 80: sistema di supervisione, controllo e sicurezza.

Verrà inoltre garantita la possibilità di una futura espandibilità dell'impianto, grazie all'abbondante disponibilità di spazio, in modo tale da poter installare una capacità di elettrolisi maggiore e far fronte a consumi potenzialmente più elevati, in particolar modo per quanto riguarda la mobilità a H2.

Le unità 20 (produzione e stoccaggio di bassa pressione di idrogeno) e l'unità 30 (blending /deblending, Power to gas, sala controllo) nonché la cabina elettrica al servizio di queste due unità sono collocate in area capanna. La distribuzione di idrogeno e blending da Area Capanna verso Area Casaccia avviene per mezzo di due linee interrato rispettivamente di 1" e 1,5"; internamente alle due aree le tubazioni corrono o in cunicolo o su paline di supporto.

Le unità 20 e 30 sorgono dove attualmente ci sono aree a verde come da foto qui riportata:



Distribuzione unità 20 e 30 in Area Capanna

Le zone dove saranno installate le unità 20 e 30 sono inserite in un terreno il cui profilo è fortemente scosceso con significative differenze di quota da parte a parte. Il livellamento di queste zone richiede un significativo sforzo sia in termini di scavi e rinterri, che di opere civili propedeutiche al sostegno dei terrapieni.

Nella foto in alto sono altresì indicate le zone che potrebbero essere dedicate ad un futuro sviluppo della HDV.

Le specie arboree presenti nelle aree a verde indicate nei riquadri soprastanti saranno espiantate; gli alberi di maggior interesse (uliveti e querce) saranno ricollocati nell'Area Capanna in prossimità della "casa intelligente" come da foto qui sottoindicata.



Area di ripiantumazione alberi

*Gli elettrolizzatori sono alimentati indirettamente da energia elettrica prodotta da pannelli fotovoltaici. Questi pannelli sono installati sulle coperture dei fabbricati F42 e F47. Allo stesso modo sono state già individuate altre coperture per future installazioni di pannelli per l'ampliamento della HDV (Figura A)*

*Tra le coperture dei due edifici, F42 e F47, sarà installata la cabina elettrica 40 a servizio sia dell'impianto fotovoltaico che della stazione di rifornimento. Attualmente nella posizione che sarà occupata da detta cabina è presente un impianto dismesso, nonché la relativa struttura metallica di copertura e la recinzione, che sarà oggetto di demolizione e bonifica.*

*La distribuzione interrata in Area Capanna, a partire dalle immediate vicinanze del fabbricato F98, segue parallelamente la strada provinciale anguillarese per poi attraversarla trasversalmente all'altezza del bivio con via Quero della frazione di Osteria Nuova. L'attraversamento stradale delle tubazioni, come descritto nel paragrafo 5.9.3.2, passa sotto il manto stradale a ca 1,5 m (Figura B)*

*In area Casaccia, quindi, continua il percorso delle tubazioni interrate lungo la dorsale sud-est che costeggia la recinzione (sempre all'interno della proprietà ENEA), quasi parallelamente a via Quero e al fosso Risciolo, come da foto allegata (Figura C)*

*La stazione di rifornimento idrogeno HRS è stata posizionata dove adesso c'è un parcheggio, ovvero sarà parzialmente ridotto il parcheggio attualmente esistente. Nella foto si mostra la zona di interesse (Figura D)*

*Sono presenti nella porzione di parcheggio selezionata alcune aiuole che saranno demolite per far spazio alla stazione di rifornimento – unità 40.*

*Per minimizzare l'impatto degli scavi, si prevede di mantenere sia la stessa pendenza sia le quote della zona selezionata in modo anche da recuperare la rete di raccolta acque meteoriche. Per tanto è stato previsto uno scavo parziale per la sola demolizione dell'asfalto e la ricostruzione dello stesso nelle sole zone definite nella stazione di rifornimento, una parte di questa area nella nuova configurazione sarà superficie drenante.*

*L'attuale sistema interrato di raccolta acque meteoriche scarica direttamente nel fosso Rosciolo; tuttavia, per le prescrizioni di legge per le stazioni di rifornimento, è stata prevista sia una vasca di raccolta acque piovane che un disoleatore prima di scaricare nel fosso le acque reflue. In Area Capanna, sono state previste una vasca e un disoleatore sia per unità 20 che per unità 30. In tutti i casi queste vasche saranno interrate.*

*L'idrogeno arriva alla stazione di rifornimento mediante cunicoli che si staccano dalla linea interrata come mostrato nelle foto precedenti. Gli utilizzatori di idrogeno e blending, immediatamente a valle della stazione di rifornimento, costituiscono unità 50 e sono rispettivamente:*

- *Una nuova caldaia industriale, 50-PK-001; installata in sostituzione di un'altra che sarà demolita per lasciar spazio alla nuova, all'interno dell'edificio F28; tale caldaia è alimentata con Blending; il gas è portato alle utenze mediante cunicolo a partire dalla linea interrata. La linea di blending entrerà fin dentro l'edificio F28 (Figura E).*
- *Una microturbina esistente, 50-PK-002; che sarà alimentata a blending o metano che si trova all'interno dell'edificio F40; la linea di blending sarà portata via cunicolo a partire da quello che alimenta la caldaia del punto precedente e attestandosi esternamente all'edificio F40 in corrispondenza delle rampe di carico esistenti (Figura E).*
- *Steam methane reforming innovativo SMR, 50-PK-007, che sarà alimentato da una tubazione di metano derivata dalle immediate vicinanze, nelle immediate vicinanze del fabbricato C47 (Figura F).*
- *Celle a combustibile PEM, 50-PK-003, che sarà alimentato con idrogeno via cunicolo derivato dalla linea principale interrata, nelle immediate vicinanze del fabbricato C47 (Figura F).*
- *2 caldaie commerciali murali una a idrogeno, 50-PK-005A, e una a blending, 50-PK-006A, installate all'esterno del fabbricato C23 e a servizio dello stesso fabbricato per la produzione di acqua calda. L'idrogeno arriva in cunicolo dalla linea interrata: questo cunicolo rappresenta peraltro l'ultimo stacco della linea interrata sia dell'idrogeno che del blending. L'idrogeno e il blending,*

dopo un breve tratto in cunicolo, arrivano alle caldaie via aerea. Il breve tratto in cunicolo è comune alle utenze afferenti al fabbricato C23 (Figura F).

- 2 caldaie commerciali murali una a idrogeno, 50-PK-005B e una a blending, 50-PK-006B, installate all'interno del fabbricato C23 per attività di testing. L'idrogeno arriva in cunicolo dalla linea interrata: questo cunicolo rappresenta peraltro l'ultimo stacco della linea interrata sia dell'idrogeno che del blending. L'idrogeno e il blending, dopo un breve tratto in cunicolo, arrivano alle caldaie via aerea (Figura F).
- SOFC, 50-PK-004, installato all'interno del fabbricato C23, alimentato a blending, che dopo un breve tratto in cunicolo, arriva al SOFC via aerea (Figura F).



Figura A: Posizione installazione pannelli fotovoltaici

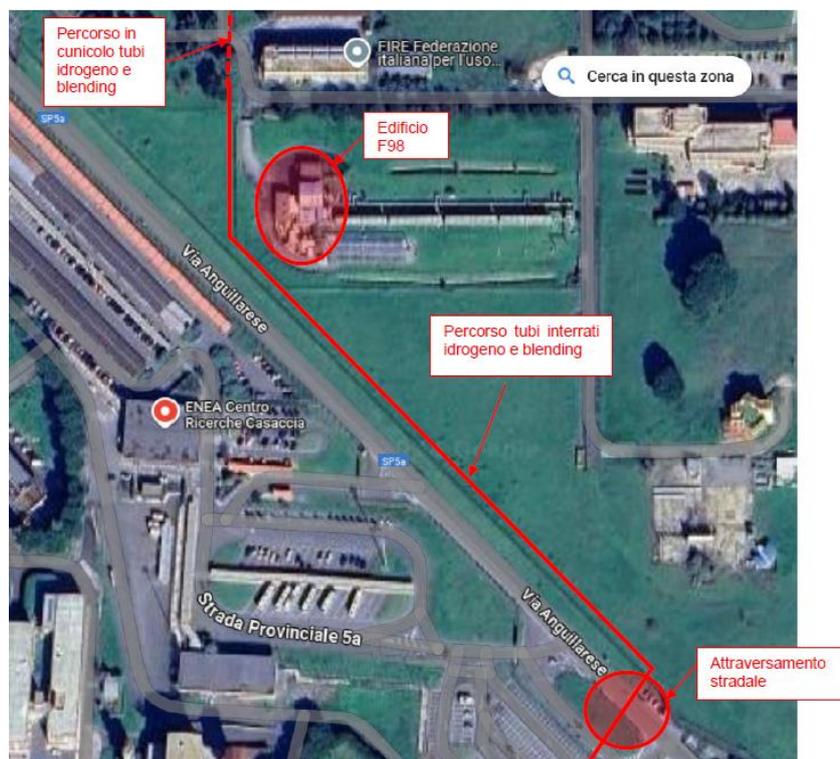


Figura B: Percorso tubazioni interrate e indicazione attraversamento stradale

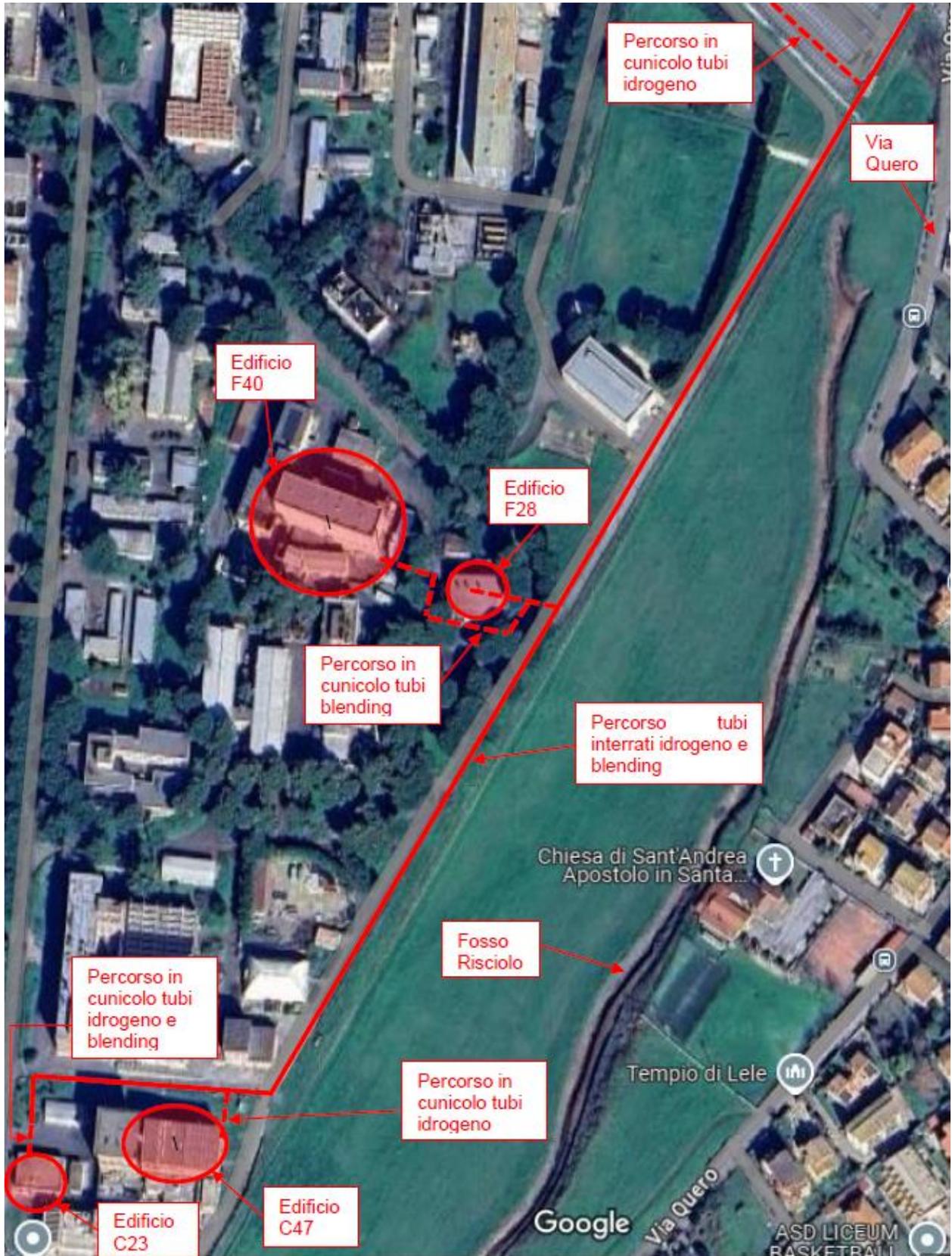


Figura C: Percorso tubazioni interrato e in cunicolo



Figura D: Posizione stazione di rifornimento H2



Figura E: Posizione microturbina (edificio F40) e caldaia industriale (edificio F28)

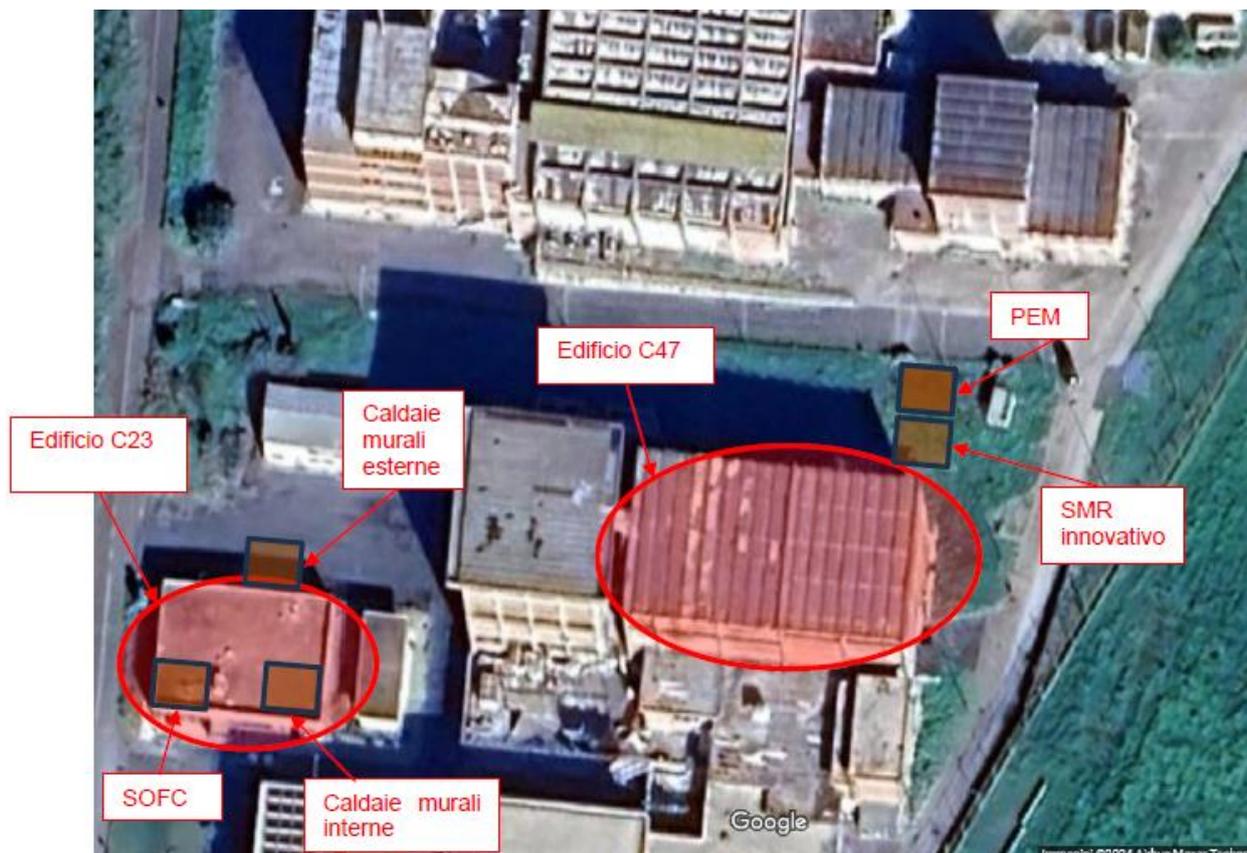


Figura F: Posizione cogeneratore SOFC e caldaie murali (ed. C23), cogeneratore PEM e SMR innovativo (vicino ed. C47)

## 6. STRADE ESTERNE E DI ACCESSO

*Nell'ambito della realizzazione dell'impianto in oggetto si rendono necessari alcuni interventi sulle strade esistenti o di accesso all'impianto stesso.*

*In generale si tratta del tratto di strada Via Anguillarese dove dovrà essere realizzato un attraversamento stradale da parte delle condotte di idrogenodotto, attraversamento che viene localizzato in posizione spostata più a nord-ovest rispetto all'attuale attraversamento del gasdotto.*

*Ulteriori interventi sono previsti per la costruzione di attraversamenti, nelle strade interne all'insediamento, di tubazioni di nuova realizzazione, sebbene con opere di entità minore rispetto all'attraversamento della strada provinciale sopra citato.*

*Per la realizzazione di questi interventi, sarà utilizzato il sistema di installazione "spingitubo" che permette di operare senza interrompere o disturbare il traffico.*

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-*bis* della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indicazione della 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 5415 del 14/02/2025, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come

modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, ha convocato la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:

- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale;
  - Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
  - Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV;
  - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - Servizio Coordinamento Tecnico PRG - Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico - Compensazioni Urbanistiche;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Gestione rischio idraulico;
  - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma;
  - ASL Roma 2 - UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili;
  - Agenzia del Demanio - Direzione Roma Capitale;
  - ACEA ATO2 S.p.A.;
  - Areti S.p.A.;
  - SNAM Rete Gas S.p.A.;
  - Italgas S.p.A.;
  - Telecom Italia S.p.A. / FiberCop S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del DLgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
- Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore, che con nota n. 36399 del 19/02/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 6151 del 20/02/2025, ha preso atto del procedimento avviato ai sensi del DPR 383/1994, rimanendo in attesa dell'eventuale richiesta di partecipazione, "*previa deliberazione dell'Assemblea Capitolina*", nei casi previsti dall'art. 3 del medesimo DPR.
  - Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio - Servizio 3 Opere idrauliche, Opere di bonifica e Rischi idraulici, che con nota n.38333 del 27/02/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 7295 del 28/02/2025, ha comunicato che non ricorre "*alcun presupposto per l'adozione di provvedimenti da parte di questo Servizio*" e ha disposto "*la conclusione del procedimento per non competenza e l'archiviazione dell'istanza*".
  - ASL Roma 2 - UOC Progetti, Abitabilità e Acque Potabili, che con nota n. 56723 del 18/03/2024, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 9936 del 19/03/2025, ha espresso "*parere igienico-sanitario favorevole, senza pregiudizio sulla normativa di settore, alle seguenti condizioni*": continuità idraulica delle canalizzazioni fognarie; resistenza della nuova adduttrice fognaria ad azioni di tipo fisico, chimico, biologico e ai sovraccarichi che possano determinare rotture; rispetto delle previsioni dell'art.116 del Regolamento di igiene comunale per la protezione delle condotte idriche; rispetto delle prescrizioni del Regolamento d'igiene per la risoluzione di interferenze; verifica capienza del depuratore esistente di recapito finale.
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico, che con nota n. 5436 del 08/05/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 16262, ha espresso "*il proprio parere di compatibilità dell'intervento con gli atti di pianificazione di competenza*".
  - Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio - Servizio 1 Urbanistica e attuazione del PTMG, che con nota n. 85823 del 12/05/2025, registrata in pari data al protocollo di

questo Provveditorato con n. 16662, ha comunicato che “*l'intervento in oggetto è comunque compatibile con le direttive e prescrizioni del PTPG*”.

- ARETI S.p.A.- Pianificazione e Sviluppo Rete, che con nota n. 40714 del 14/05/2024, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 17186 del 15/05/2025, ha rilasciato “*parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica*”.
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma – Ufficio Prevenzione Incendi - Polo Centrale, che con nota n. 46805 del 15/05/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 17227, ha comunicato che “*è risultato che il progetto è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi utilizzati, a condizione che vengano attuate le prescrizioni di seguito indicate*”: rispetto delle previsioni della L.186/1968 per impianti elettrici ordinari e di sicurezza; rispetto delle linee guida prot. DCPREV n. 1324/2012; rispetto del progetto e di norme e criteri tecnici di prevenzione incendi vigenti.
- Questo Ufficio, con nota n. 18524 del 26/05/2025, ha sollecitato le Amministrazioni convocate “*a rilasciare il parere di competenza entro 15 giorni dal ricevimento*” della nota, comunicando che “*scaduto tale termine, ai sensi dell'art. 14 bis co. 4 della L. 241/1990*” si sarebbe considerato “*acquisito l'assenso senza condizioni sull'intervento in oggetto*” e si sarebbe proceduto “*all'adozione del Provvedimento d'Intesa Stato-Regione*”.
- Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana, che con nota n. 590437 del 04/06/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 19822, ha rilevato, per gli aspetti paesaggistici, che “*l'area d'intervento non risulta interessata dalla presenza di beni paesaggistici di cui al D.lgs 42/2004 e non necessita di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.147*” e, per gli aspetti urbanistici, ha dato “*atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994*” in merito al progetto.
- SNAM Rete Gas – Centro di Viterbo, che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 22105 del 19/06/2025, ha comunicato che “*le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società*”.

## CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nullatenente e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;



## TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi alla **“Realizzazione dell’infrastruttura relativa al progetto *Hydrogen Demo Valley* presso il Centro di Ricerche ENEA Casaccia, nel comune di Roma, in via Anguillarese n. 301”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all’oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell’esito positivo all’accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L’INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell’opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis*, comma 5, e dell'art. art. 14-*quater*, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all’indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L’assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l’avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all’oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell’opera, esaminata nell’ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione ‘Amministrazione trasparente’, con l’applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

### IL PROVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L’estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell’Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

